

## COMUNE DI BRONTE

ORIGINALE

### DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

SEDUTA DEL 01-03-2019 Numero 23

**Oggetto:** Approvazione Piano di Zona 2018-2019 2018--2019 di cui al Decreto Presidenziale n. 699/Serv.4 S.G. del 26.11.2018,D.P. n. 598/Serv.4/S.G, in attuazione della Deliberazione n. 377 del 15/10/2018, già approvato dal Comitato dei Sindaci di questo Distretto D 15 con verbale del 15.02.2019.

L'anno duemiladiciannove del giorno uno del mese di marzo alle ore 16:50 e seguenti, nella consueta sala delle adunanze in seguito ad invito di convocazione, si è riunita la Giunta Municipale con l'intervento dei Signori:

<b>CALANNA GRAZIANO</b>	<b>SINDACO</b>	<b>A</b>
<b>MESSINA GAETANO</b>	<b>VICE SINDACO</b>	<b>P</b>
<b>LIUZZO CHETTI</b>	<b>ASSESSORE</b>	<b>P</b>
<b>DI FRANCESCO ERNESTO</b>	<b>ASSESSORE</b>	<b>A</b>
<b>DI MULO GIUSEPPE</b>	<b>ASSESSORE</b>	<b>P</b>

Presenti n. 3 Assenti n. 2

Partecipa il SEGRETARIO GENERALE DOTT. BARTORILLA GIUSEPPE.

Il Presidente, constatato che il numero dei presenti è legale, dichiara aperta la seduta ed invita i convenuti a deliberare sull'argomento in oggetto indicato.



## **COMUNE DI BRONTE**

### **LA GIUNTA**

Vista la proposta del settore/area/servizio IV AREA - SERVIZIO SOCIO ASSISTENZIALE n. 26 del 27-02-2019 relativa all'oggetto, il cui testo è allegato al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale:

Visti i pareri espressi dai Responsabili in ordine alla regolarità tecnica e contabile;

Ad unanimità di voti espressi nei modi e con le forme di legge;

### **DELIBERA**

Di approvare e fare propria la proposta di deliberazione sottoposta all'Organo e che, integralmente richiamata, si allega per costituirne parte integrante e sostanziale ad ogni effetto di legge sia per la parte relativa ai presupposti di fatto e di diritto che per la motivazione e per la parte dispositiva.

Di demandare al responsabile del servizio proponente l'esecuzione di quanto testè deliberato.

Di dichiarare Immediatamente Esecutiva la presente deliberazione, con separata votazione ed esito unanime, ai sensi dell'art.12 della L.R. 44/91, stante l'urgenza di provvedere.



## COMUNE DI BRONTE

Settore/Area/Servizio IV AREA - SERVIZIO SOCIO ASSISTENZIALE

### PROPOSTA DI DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE N.26 DEL 27-02-2019

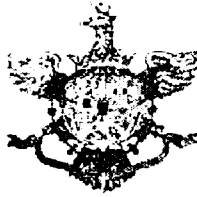
**Oggetto:** Approvazione Piano di Zona 2018-2019 2018--2019 di cui al Decreto Presidenziale n. 699/Serv.4 S.G. del 26.11.2018,D.P. n. 598/Serv.4/S.G, in attuazione della Deliberazione n. 377 del 15/10/2018, già approvato dal Comitato dei Sindaci di questo Distretto D 15 con verbale del 15.02.2019.

Data 27.02.2019

Il Capo Area Proponente

Data

Il Responsabile del procedimento



## COMUNE DI BRONTE

- ART. 12 L.R. 30/2000 -

Il Dirigente del servizio interessato; per quanto concerne la **Regolarita' tecnica**  
esprime parere : Favorevole

Data: 27-02-2019

Il Responsabile dell'Area  
**MELI BIAGIO ILLUMINATO**

- ART. 12 L.R. 30/2000 -

Il Responsabile del Servizio Finanziario per quanto concerne la **Regolarita' contabile**  
esprime parere : **FAVOREVOLE**

Data: **28-02-2019**

Il Responsabile del Servizio Finanziario  
**BENVEGNA BIAGIA**



## COMUNE DI BRONTE

Premesso che con Deliberazione n.377 del 15/10/2018 il Governo Regionale ha approvato il documento di programmazione “ Linee guida per l’attuazione delle politiche sociali 2018-2019” che prevede l’utilizzo delle risorse FNPS assegnate alla Regione Siciliana per le annualità 2016-2017 ;

In attuazione della suddetta Deliberazione è stato adottato il relativo Decreto Presidenziale n. 699/Serv.4 –S.G. del 26.11.2018, a seguito del quale il Dipartimento Regionale della Famiglia con DDG n. 2469 del 04.12.2018 ha assegnato le somme ai distretti socio-sanitari ;

Considerato che l’obiettivo delle Linee Guida è quello di rafforzare e sostenere le politiche di welfare realizzate nel territorio regionale, attraverso una programmazione integrata che metta a sistema tutte le linee di finanziamento, europee, nazionali e regionali, realizzate dai singoli ambiti territoriali ;

Rilevato che in questi ultimi anni il distretto socio-sanitario costituisce l’ambito territoriale di riferimento della maggior parte dei programmi e Avvisi nazionali (PAC – PON inclusione – REI) e regionali (Programmazione FNPS –FNA- Piani di contrasto alla violenza di genere ecc) con tutte le conseguenze positive e negative del caso;

Atteso che con D.D.G n. 2469 del 04.12.2018 , in attuazione del D.P. 699/Serv 4 – S.G. del 26.11.2018 di approvazione del documento “ Linee guida per l’attuazione delle Politiche Sociali regionali 2018-2019, è stato approvato il piano di riparto delle somme da assegnare ai distretti socio-sanitari istituiti in attuazione della L. 328/2000 come da allegati 1-2-3- allegati al predetto Decreto, in base ai quali al Distretto D 15 sono stati assegnati € 173.834.32 come risorse indistinte Piano di Zona, € 49.666,95 per l’Integrazione Socio-sanitaria ed € 11.946,82 per l’attivazione dell’assistenza tecnica .

Osservato che in osservanza alle linee guida contenute nell’Indie Ragionato per la stesura del Piano di Zona, il Comitato dei Sindaci di questo Distretto D 15 ha attivato i Tavoli di Concertazione che si sono svolti, in relazione alle Aree tematiche stabilite, secondo le modalità organizzative stabilite dal Gruppo di Piano con verbale del 30.01.2019;

Visto il Verbale del 14.02.2019 con il quale il Gruppo di Piano ha redatto le singole azioni del Piano di Zona 2018-2019 ed il bilancio di distretto e ha trasmesso i relativi elaborati al Comitato dei Sindaci.

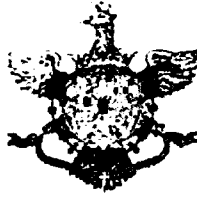
Visto il Verbale del Comitato dei Sindaci del 15.02.2019 con il quale è stata approvato il Piano di Zona 2018-2019 2018--2019 di cui al Decreto Presidenziale n. 699/Serv.4 –S.G. del 26.11.2018, in attuazione della Deliberazione n. 377 del 15/10/208;

Ravvisata la conseguente necessità di approvare il Piano di Zona 2018-2019 e il bilancio di distretto secondo le modalità previste dal Decreto Presidenziale n. 699/Serv.4 –S.G. del 26.11.2018, così come sono stati predisposti dal Gruppo di Piano ed approvati dal Comitato dei Sindaci di questo Distretto Socio-sanitario D 15 con verbale del 15.02.2019 ;

Visto IL TUEL n. 267/2000

### PROPONE

- 1) Di approvare l’allegato Piano di Zona 2018-2019 2018--2019 di cui al Decreto Presidenziale n. 699/Serv.4 –S.G. del 26.11.2018,D.P. n. 598/Serv.4/S.G, in attuazione della Deliberazione n. 377 del 15/10/2018 del Governo Regionale , risultante dalla sottoelencata documentazione :
  - Aggiornamento della Relazione Sociale
  - Formulario delle Azioni ;



## COMUNE DI BRONTE

- Bilancio di Distretto

- 2) Dichiarare la presente delibera immediatamente esecutiva ai sensi delle vigenti disposizioni di legge;
- 3) Disporre che il presente atto venga pubblicato all'Albo Pretorio on line ai sensi dell'art.67 comma 6, del vigente Regolamento degli Uffici e dei Servizi e venga altresì pubblicato nella sezione "Amministrazione Trasparente" sottosezione di 1^ livello "Provvedimenti", sottosezione di 2^ livello "Provvedimenti organi di indirizzo politico" voce "delibere di G.

# Relazione sociale

PIANO DI ZONA 2018-2019

Distretto D 15

## SEZIONE I - DINAMICHE DEMOGRAFICHE

N.	Indicatore	Fonte/definizione	Periodo di riferimento												
1	<p>Trend popolazione residente negli ultimi 2 anni nel Distretto</p> <table border="1" style="margin-left: auto; margin-right: auto;"> <tr> <td style="text-align: center;">2016</td> <td style="text-align: center;">2017</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">37.757</td> <td style="text-align: center;">37.523</td> </tr> </table>	2016	2017	37.757	37.523	Istat: <a href="http://www.demo.istat.it">www.demo.istat.it</a>	2016-2017								
2016	2017														
37.757	37.523														
2	<p>Popolazione suddivisa per genere (M/F) negli ultimi 2 anni nel Distretto</p> <table border="1" style="margin-left: auto; margin-right: auto;"> <thead> <tr> <th colspan="2" style="text-align: center;">MASCHI</th> <th colspan="2" style="text-align: center;">FEMMINE</th> </tr> <tr> <th style="text-align: center;">2016</th> <th style="text-align: center;">2017</th> <th style="text-align: center;">2016</th> <th style="text-align: center;">2017</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td style="text-align: center;">18.054</td> <td style="text-align: center;">17.950</td> <td style="text-align: center;">19.469</td> <td style="text-align: center;">19.340</td> </tr> </tbody> </table>	MASCHI		FEMMINE		2016	2017	2016	2017	18.054	17.950	19.469	19.340	Istat: <a href="http://www.demo.istat.it">www.demo.istat.it</a>	2016-2017
MASCHI		FEMMINE													
2016	2017	2016	2017												
18.054	17.950	19.469	19.340												
3	<p>Popolazione residente negli ultimi 2 anni &lt;14 anni nel Distretto</p> <table border="1" style="margin-left: auto; margin-right: auto;"> <tr> <td style="text-align: center;">2016</td> <td style="text-align: center;">2017</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">5.441</td> <td style="text-align: center;">5.313</td> </tr> </table>	2016	2017	5.441	5.313	Istat: <a href="http://www.demo.istat.it">www.demo.istat.it</a>	2016-2017								
2016	2017														
5.441	5.313														
4	<p>Popolazione residente negli ultimi 2 anni 15-64 anni nel Distretto</p> <table border="1" style="margin-left: auto; margin-right: auto;"> <tr> <td style="text-align: center;">2016</td> <td style="text-align: center;">2017</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">24.443</td> <td style="text-align: center;">24.304</td> </tr> </table>	2016	2017	24.443	24.304	Istat: <a href="http://www.demo.istat.it">www.demo.istat.it</a>	2016-2017								
2016	2017														
24.443	24.304														
5	<p>Popolazione residente negli ultimi 2 anni =&gt;65 anni nel Distretto</p> <table border="1" style="margin-left: auto; margin-right: auto;"> <tr> <td style="text-align: center;">2016</td> <td style="text-align: center;">2017</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">7.639</td> <td style="text-align: center;">7.673</td> </tr> </table>	2016	2017	7.639	7.673	Istat: <a href="http://www.demo.istat.it">www.demo.istat.it</a>	2016-2017								
2016	2017														
7.639	7.673														
6	<p>Popolazione residente negli ultimi 2 anni 65-74 anni nel Distretto</p>	Istat: <a href="http://www.demo.istat.it">www.demo.istat.it</a>	2016-2017												



13	Media componenti nucleo familiare 2,50	Istat <a href="http://www.demo.istat.it">www.demo.istat.it</a>	2016-2017
----	---	--	-----------

La conoscenza delle dinamiche demografiche rappresenta la base di partenza per una valida programmazione delle politiche sociali. Lo studio di tali rapporti, difatti, è importante per valutare alcuni impatti sul sistema sociale e su quello sanitario.

Al 31 dicembre 2017 la popolazione del Distretto D15 ammonta a 37.523, 406 unità in meno rispetto al triennio del precedente Piano di Zona. Il calo è ancora più marcato se si considera che dei 37.523 residenti n. 890 sono stranieri. L'analisi della struttura per età della popolazione considerate le tre fasce di età : **giovani** 0-14 , **adulti** 15-64 anni e **anziani** 65 anni ed oltre , in base alle diverse proporzioni fra tali fasce di età risulta di tipo regressiva, essendo la popolazione giovane minore di quella anziana. Tale dato fa rilevare che l'indice di dipendenza al 2017 è pari ad 53,43%. L'età media nel Distretto di Bronte è di 41.

L'indice di vecchiaia pari a 144,41% è aumentato rispetto al triennio precedente (132,24) , il medesimo risulta di poco inferiore a quello regionale (149,3) e superiore rispetto a quello della città metropolitana di Catania (130,7).

Nel 2017 si conteggiano 295 nascite ossia 24 in meno del 2016.

I decessi sono 402 , ventotto unità in più del 2016. Il saldo naturale al 31.12.2017 è negativo (-107)

Nel 2017 aumentano sia le immigrazioni pari a n. 435 ( 363 anno 2016 ) che le emigrazioni n. 561 ( 542 anno 2016).

## SEZIONE II: AREA POVERTA'

1. LA DOMANDA SOCIALE			
N°	Indicatore	Fonte/definizione	Periodo di riferimento
1	N. 198 di richieste per assistenza economica	Servizio sociale professionale comuni	2017
3	N.0 di senza fissa dimora presenti nel distretto	Servizio sociale professionale comuni e Anagrafe Comune	2017
6	Altro... (informazioni utili ad approfondire i bisogni dell'area di riferimento)	Eventuali ricerche, focus group, tavoli tematici e iniziative condotte nell'ambito territoriale di riferimento	2017
2. L'OFFERTA SOCIALE			
N°	Indicatore	Fonte/definizione	Periodo di riferimento
<b>a) Le strutture</b>			
1a	N.0 di strutture presenti (attive) nel distretto, per tipologia, ricettività e localizzazione (residenziale o semiresidenziale)	Albo Regionale degli enti socio-assistenziali – Albo comunale – ASP (EX ASP (EX AUSL)) - Servizi sociali territoriali - Ricerche ad hoc.	2017
<b>b) Servizi, interventi e prestazioni</b>			
2b	N. di soggetti che hanno usufruito di una assistenza economica, per tipologia e fonte di finanziamento.	Servizio Sociale professionale	2017

Tipologia	Numero	Fonte di finanziamento
Assistenza economica straordinari a "Una Tantum"	N.57	Fondi di Bilancio Fondi L. 328/2000
Ass. Economica Temporanea / Servizio civico/ Stage	N.109	Fondi di Bilancio Fondi L. 328/2000
<b>Contributi ad emigrati</b>	N.0	
<b>Assegni nucleo familiare</b>	N. 463	L.448/98
<b>Assegni maternità</b>	N. 122	L.448/98
<b>Acquisto buoni mensa scolastica</b>	N. 97	Fondi di Bilancio Fondi L. 328/2000

## SEZIONE III - AREA ANZIANI

### 3.1 Indicatori della domanda sociale

Per ciascun indicatore riportare la tabella o il valore calcolato

## SEZIONE III - AREA ANZIANI

1. LA DOMANDA SOCIALE			
N.	Indicatore	Fonte/definizione	Periodo di riferimento
1	N.1 richieste ricovero presso strutture residenziali (casa di riposo, RSA, ...)	ASP (EX ASP (EX AUSL)) – Servizio sociale professionale	2017
2	N. 1000 richieste servizi semi-residenziali (centri diurni, centro socio-riabilitativi...)	ASP (EX ASP (EX AUSL)) – Servizio sociale professionale	2017
3	N.230 richieste di interventi a carattere domiciliare (SAD, ADI, Telesoccorso...)	ASP (EX ASP (EX AUSL)) – Servizio sociale professionale	2017
7	Altro... (informazioni utili ad approfondire i bisogni dell'area di riferimento)	Eventuali ricerche, focus group, tavoli tematici e iniziative condotte nell'ambito territoriale di riferimento	Ultimi 3 anni

### 3.2 Indicatori dell'offerta sociale

Per ciascun indicatore riportare la tabella o il valore calcolato

2. L'OFFERTA SOCIALE			
N°	Indicatore	Fonte/definizione	Periodo di riferimento
<i>a) Le strutture</i>			
1a	N. 4 strutture residenziali presenti e attive nel distretto, per tipologia e ricettività:	Albo Regionale degli enti socio-assistenziali – Albo comunale – ASP (EX ASP (EX AUSL)) - Servizi sociali territoriali	2017

<b>b) Servizi, interventi e prestazioni</b>			
3b	SAD n. 147	ASP (EX ASP (EX AUSL)) – Servizio sociale professionale	2017
7b	Altri progetti e interventi attivati nell'area di riferimento, suddivisi per tipologia e target, attivati con altre fonti di finanziamento ( APQ, FSE, Programmi di Iniziativa Comunitaria,...)	Enti locali, ASP (EX ASP (EX AUSL)), altri Enti Pubblici, Terzo Settore, Enti Terzi...	Ultimi 3 anni

### **3.3 Analisi ragionata della domanda e dell'offerta sociale**

Descrivere in maniera sintetica il fabbisogno di servizi e interventi sociali del distretto evidenziati dall'esame degli indicatori della domanda e dell'offerta.

(max 2 pagine)

L'analisi sulle dinamiche demografiche della popolazione del Distretto rileva un decremento della popolazione < 14 anni a favore di quella degli ultra65 anni .

Nella tabella seguente suddivisa per classi di età, sono indicate le variazioni dell'andamento demografico negli anni 2016-2017

**Tab. n. 1 Dati Istat**

Anni	Totale Residenti	< 14 anni	oltre 65 anni
2016	37.757	5.441	7.639
2017	37.523	5.313	7.673

Le conseguenze ipotizzabili a seguito del progressivo invecchiamento della popolazione portano a tenere presente la pluralità dei percorsi di invecchiamento ed a distinguere gli "anziani- giovani" dai "grandi- anziani" . Ciò non solo per differenziare l'articolazione dell'invecchiamento in fasi diverse a secondo del grado di autonomia psicofisica e sociale mantenuto dai soggetti, ma per rendere ragione delle diverse esigenze e bisogni di ciascuna categoria, quali bisogni di attività socio-ricreative e culturali, protagonismo sociale per la prima categoria e di assistenza, cura ed integrazione per la seconda.

L'indice di vecchiaia del Distretto nel 2017 è pari a 144,41 %, risulta lievemente inferiore a quello della regione Sicilia ( 149,3) e superiore rispetto a quello della città metropolitana di Catania ( 130,7) ISTAT.

## SEZIONE IV - AREA DIPENDENZE

### 4.1 Indicatori della domanda sociale

(Per ciascun indicatore riportare la tabella o il valore calcolato)

N. 111 utenti afferiti al Ser.T. nell'anno 2017 suddivisi per fasce d'età e per genere:

Fasce d'età	Maschi	Femmine
15-19	5	2
20-24	4	1
25-29	7	1
30-34	5	0
35-39	11	2
40-49	41	3
50-59	19	3
> 60	5	2

Suddivisi per titolo di studio

Senza titolo di studio	Lic. Elementare	Lic. Media	Scuola professionale	Diploma d'Istruzione Superiore	Laurea
n. 10	n. 19	n. 51	n. 7	n.22	n.2

Suddivisi per condizione occupazionale

STUDENTE	DISOCCUPATO	OCCUPATO OCCASIONALMENTE	OCCUPATO STABILMENTE	IN CONDIZIONE NON PROFESSIONALE	PENSIONATO
N. 3	N. 30	N. 24	N. 39	N. 12	N. 3

Suddivisi per forme di dipendenza (stupefacenti, alcool, gioco d'azzardo, tabacco, ecc.)

ALCOOL	EROINA	CANNABINO IDI	COCAINA	GIOCO D'AZZARDO
n. 45	n. 28	n. 17	n. 14	n. 7

Su n. 111 utenti afferiti nel 2017 al Ser.T., N. 2 utenti sono stati inseriti in Comunità Terapeutica.

Le segnalazioni da parte della Prefettura pervenute al Ser.T. sono state n. 37 per detenzione ad uso personale di sostanza stupefacente di tipo cannabinoidi.

Ambito scolastico:

Richiesta di attivazione di n. - 9 sportelli CIC presso gli Istituti d'Istruzione Secondaria Superiore.

Ambito territoriale:

Richieste d'inserimento in programma riabilitativo socio- lavorativo (Progetto Vita Indipendente):  
Anno 2017 n. 2

### 4.2 Indicatori dell'offerta sociale

(Per ciascun indicatore riportare la tabella o il valore calcolato)

#### • **Strutture**

N. 1 Servizio Territoriale delle Dipendenze Patologiche

Non esistono nel territorio strutture per la riabilitazione di soggetti tossicodipendenti e alcolisti.

Non esistono strutture di accoglienza/ricovero per malati di AIDS.

## SEZIONE V - AREA DISABILI

1. LA DOMANDA SOCIALE			
N.	Indicatore	Fonte/definizione	Periodo di riferimento
1	N. 14 in CTA N. 5 Comunità alloggio N. 2 Comunità Protetta N.2 in casa di Riposo Bronte  richieste ricovero presso strutture residenziali (Dopo di noi, comunità alloggio....)	ASP (EX ASP (EX AUSL)) – Servizio sociale professionale	2017
2	N. 465 utenti minori in carico alla NPI di cui n. 117 prime visite. N. 45 richieste servizi semi-residenziali presso il Centro diurno del DSM di Bronte/Randazzo	ASP (EX ASP (EX AUSL)) – Servizio sociale professionale	2017
3	N. richieste di interventi a carattere domiciliare (SAD, ADI, Teleassistenza...) ADI : N. SAD : N 17	ASP (EX ASP (EX AUSL)) – Servizio sociale professionale	2017
6	n. 219 Alunni disabili iscritti nelle scuole: n. 12 materne, n. 63 elementari, 57 medie e n. 87 superiori, nel distretto	N.P.I	2017
8	n. 855 di cui 355 nuovi utenti Numero di persone con disagio mentale seguiti dai servizi attivati dal distretto.	Dipartimento salute mentale dell'ASP (EX ASP (EX AUSL))	2017
7	N 1 Gruppo Famiglie dei disabili mentali a Randazzo. n. 1 Gruppo Integrazione disabili a Randazzo Altro... (informazioni utili ad approfondire i bisogni dell'area di riferimento)	Eventuali ricerche, focus group, tavoli tematici e iniziative condotte nell'ambito territoriale di riferimento	Ultimi 3 anni
2. L'OFFERTA SOCIALE			
N.	Indicatore	Fonte/definizione	Periodo di riferimento
<i>a) Le strutture</i>			
1a	N.0 di strutture residenziali presenti e attive nel distretto, per tipologia e ricettività	Albo Regionale degli enti socio-assistenziali – Albo comunale – ASP (EX ASP (EX AUSL)) - Servizi sociali territoriali - Ricerche ad hoc.	2017
2a	N. 1 Centro Diurno per disabili psichici a Bronte	Albo Regionale degli enti socio-assistenziali – Albo comunale – ASP (EX ASP (EX AUSL)) - Servizi sociali territoriali - Ricerche ad hoc.	2017
<i>b) Servizi, interventi e prestazioni</i>			

orario antimeridiano con gruppi di 10-12 pazienti inseriti in varie attività laboratoriali (pittura, teatro, musica, danza, lavorazione legno, cucito, etc). Ogni lunedì pomeriggio si è svolto il Progetto "Integrazione disabili con la partecipazione all'incirca di 40-45 utenti provenienti da Bronte, 6 da Maniace e 6 da Randazzo. L'attività viene svolta in collaborazione con i volontari dell'UNITALSI. In questo progetto ha collaborato anche lo SPRAR di Bronte con cui è stato stilato un protocollo di collaborazione che ha visto la collaborazione attiva di n. 10 ospiti e qualche operatore.

L'attività svolta a Randazzo concerne l'attivazione di n. 1 Gruppo Famiglia con la partecipazione di n. 8 famiglie con disabili mentali che si riuniscono ogni 15 giorni. Il Gruppo è condotto dall'Assistente Sociale e dall'animatore.

E' attivo inoltre Il Gruppo Integrazione disabili che si riunisce una volta la settimana con la collaborazione dell'Associazione di volontariato AVULS di Randazzo.

Nel comune di Maniace è stata attivata l'Educativa Domiciliare per n. 2 utenti (1 dimesso da CTA e 1 dimesso da OPG) al fine di migliorare il menage familiare, monitorare le condizioni psichiche e la terapia farmacologica.

Gli interventi posti in essere nel corso della triennalità, riguardano diversi aspetti: dalla necessità di (assistenza domiciliare, assistenza economica, servizio di trasporto e/o rimborso spese viaggi,) alla necessità di integrazione sociale e lavorativa (progetto di integrazione disabili, progetto Vita Indipendente).

Il disabile è a totale carico della famiglia, la quale risponde adeguatamente alle sue necessità assistenziali. I servizi di assistenza domiciliare, per l'esiguità delle risorse, rappresentano un piccolo, ma comunque importante, supporto al compito di cura ed assistenza della famiglia. Il Sia e successivamente il REI offre un valido sostegno economico all'esigua indennità di invalidità Civile (€ 270,00 circa al mese).

Coloro che risultano iscritti al collocamento mirato (legge 68/99) non trovano occupazione.

Nel territorio non esistono strutture residenziali; è presente il Centro Diurno per disabili psichici ubicato a Bronte ed il Centro di Riabilitazione AIAS sito a Randazzo. Si rileva la presenza di Associazioni di volontariato che offrono con le loro attività socio-ricreative e di integrazione momenti di sollievo sia agli utenti che alle famiglie.

Il beneficio economico è stato ritenuto preferibile dalla famiglia poiché a differenza del buono di servizio permette di coprire alcune specifiche prestazioni risultando più vantaggioso nella libera scelta dell'offerta assistenziale.

La N.P.I. attenziona per la disabilità come prioritari gli interventi di : Assistenza igienico-personale ed Assistenza alla comunicazione .

In relazione ai servizi, progetti ed interventi attivati nell'area di riferimento si richiamano i seguenti progetti :

" Vita Indipendente" , finalizzato all'integrazione sociale ed all'inserimento lavorativo dei soggetti disabili, individuati dai servizi sociali e sanitari.

I disabili che sono stati inseriti nei tirocini formativi presso le varie aziende del territorio sono stati n. 20 ; mediante la suddetta attività gli utenti hanno raggiunto un miglioramento delle loro condizioni di salute senza avere delle ricadute; inoltre la medesima, sia pure parzialmente, ha favorito la riduzione del pregiudizio e dello stigma nei confronti della disabilità. Il successo maggiore si è concretizzato con l'assunzione di alcuni utenti da parte delle Aziende ospitanti. Pertanto, visti gli ottimi risultati, si auspica la continuità di tale progetto.

"Integrazione Disabili", finalizzato alla socializzazione e all'integrazione del disabile; in tale progetto la drammatizzazione si è posta come sfondo integratore e collante del disabile nel tessuto sociale.



## SEZIONE VII - AREA FAMIGLIA, MINORI E GIOVANI

### 7.1 Indicatori della domanda sociale

Per ciascun indicatore riportare la tabella o il valore calcolato

## SEZIONE VII - AREA FAMIGLIA, MINORI E GIOVANI

I. LA DOMANDA SOCIALE			
N.	Indicatore	Fonte/definizione	Periodo di riferimento
1	N. 0 di casi di abbandono e n. 0 di dispersione scuole dell'obbligo	Osservatorio regionale sulla dispersione scolastica	2017
2	N. 05 di richieste di affidi ed adozioni	Servizio sociale professionale	2017
3	N. 10 minori in carico ai Servizi sociali territoriali	Servizio sociale professionale	2017
4	N. 2 segnalazioni casi di violenza ai minori S.S.P.	Servizio sociale professionale, Tribunale per i minorenni	2017
5	N. 8 interventi su minori effettuati dalla NPI	ASP	2017
6	N. 4 inserimenti in comunità di tipo residenziale	Servizio sociale professionale	2017
	Altro... (informazioni utili ad approfondire i bisogni dell'area di riferimento)	Eventuali ricerche, focus group, tavoli tematici e iniziative condotte nell'ambito territoriale di riferimento	

### 7.2 Indicatori dell'offerta sociale

Per ciascun indicatore riportare la tabella o il valore calcolato

--

### **7.3 Analisi ragionata della domanda e dell'offerta sociale**

Descrivere in maniera sintetica il fabbisogno di servizi e interventi sociali del distretto evidenziati dall'esame degli indicatori della domanda e dell'offerta.

(max 2 pagine)

Dall'analisi dei dati reperiti si registra un decremento della popolazione minorile < 14 anni a favore dei > 65 anni. Nell'ambito del Distretto la popolazione minorile 0-14 è pari a 5.313 unità.

Nel Distretto è presente una struttura di Asilo nido comunale nel territorio di Randazzo. Nella restante parte del Distretto le famiglie si appoggiano alle sezioni primavera servite dalle scuole dell'infanzia statali e parificate ed alla rete familiare.

Non si registrano casi di abbandono scolastico e di dispersione scolastica. Si rilevano quattro inserimenti in comunità di tipo residenziale di minori a rischio di devianza, appartenenti a nuclei familiari svantaggiati.

Relativamente ai progetti di affidamento giudiziario, già avviati nei precedenti anni, continuano ad essere assistiti i minori sottoposti a tutela.

Dieci sono i minori in carico ai Servizi Sociali, segnalati dalle varie istituzioni ( Scuole, servizi sanitari, autorità giudiziaria etc.) di cui due vittime di violenze intrafamiliari.

Si evince la presenza di famiglie multiproblematiche, le quali pur non essendo numericamente rilevanti richiedono, tuttavia, un notevole impegno professionale ed assistenziale. Per sostenere tali famiglie il Servizio Sociale Professionale dei Comuni e la NPI indicano, indispensabile dare continuità ai seguenti interventi: Centro Diurno educativo-assistenziale IPAB, supporto educativo scolastico, Assistenza domiciliare, etc..

Alla luce delle considerazioni sopra esposte si ritengono necessarie le seguenti azioni:

- Affidamento Familiare ;
- Centro ascolto e consulenza.

## SEZIONE VI - AREA IMMIGRATI

### 6.1 Indicatori della domanda sociale

(Per ciascun indicatore riportare la tabella o il valore calcolato)

Gli stranieri residenti nel Distretto al 31.12.2017 sono n. 890 .

Rispetto alla precedente programmazione del Piano di Zona si rileva un significativo aumento della medesima ( 689).

MASCHI	FEMMINE	TOTALE
398	492	890

Popolazione minorenni straniera residente 0-18 anni nel distretto: n. 202

Popolazione residente straniera per continente di appartenenza ed ordinato per numero di residenti.

EUROPA	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
ROMANIA	252	356	608
POLONIA	2	21	23
ALBANIA	41	32	73
UCRAINA	0	7	7
TURCHIA	0	1	1
GERMANIA	0	1	1
FEDERAZIONE RUSSA	0	13	13
REP. MOLDOVA	0	1	1
REP.DI SERBIA	0	1	1
TOT. EUROPA	295	433	728
ASIA	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
REP. POPOLARE CINESE	27	26	53
PAKISTAN	13	0	13
AFGHANISTAN	3	0	3
SRI LANKA (EX CEYLON)	2	3	5
SIRIA	1	0	1
India	0	2	2
Giappone	0	2	2
TOT. ASIA	46	33	79
AFRICA	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
GAMBIA	17	0	17
TUNISIA	4	3	7
MAROCCO	15	7	22
MALI	7	0	7
SENEGAL	1	1	2
COSTA D'AVORIO	2	0	2
ERITREA	1	0	1
SOMALIA	1	0	1
SIERRA LEONE	1	0	1
NIGERIA	1	0	1
GUINEA	1	0	1
REPUBBLICA DEL CONGO	1	0	1
EGITTO	2	1	3
BURKINA FASO( EX ALTO VOLTA)	1	0	1
TOT. AFRICA	55	12	67
AMERICA	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
COLOMBIA	1	1	2
BRASILE	1	7	8
CUBA	0	2	2

## FORMULARIO DELL'AZIONE

### 1. NUMERO AZIONE

1

### 2. TITOLO AZIONE

Assistenza domiciliare domiciliare integrata . Piano di Zona 2018-2019 . Integrazione socio-sanitaria .

### 3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Descrivere sinteticamente le attività che si intendono realizzare all'interno dell'azione di riferimento, specificando quelle rivolte ai destinatari da quelle di sistema (coordinamento, monitoraggio e valutazione...)

L'ADI è stata concepita come un modello assistenziale volto ad assicurare l'erogazione coordinata e continuativa di prestazioni sanitarie (medica, infermieristica, riabilitativa etc..) e sociali ( cura della persona, fornitura dei pasti, cure domestiche e sostegno psicologico) al domicilio, da parte di differenti figure professionali tra loro funzionalmente integrate. Si tratta di un servizio che ha l'obiettivo di soddisfare esigenze complesse, di persone che richiedono una assistenza continuativa di tipo socio-sanitario. La responsabilità assistenziale è attribuita al Medico Curante dell'assistito, la sede organizzativa è nel distretto sanitario . L'erogazione del servizio richiede la definizione di piani personalizzati di assistenza in relazione ai bisogni della persona.

Con La L.R. 5 del 14.04.2009 recante " Norme per il riordino del Servizio sanitario regionale" vengono introdotte importanti novità al fine di rendere effettiva l'integrazione socio-sanitaria, così come affermata dai principi espressi dalla Legge n. 328 del 2000.

In questa direzione vanno concepiti anche gli indirizzi programmatori definiti dall'Assessorato Regionale della Famiglia che, attraverso il percorso normativo intrapreso a partire dal 2002 a seguito dell'entrata in vigore della L. 328/2000, ha negli anni sviluppato un processo volto alla costruzione di un sistema integrato dei servizi e degli interventi socio-assistenziali e socio-sanitari a livello territoriale .

Con il presente progetto questo Distretto intende mantenere e implementare le prestazioni di natura socio-assistenziale attivate nell'ambito dell'ADI già attivate a seguito del D.

Il progetto si basa sulla centralità dell'assistito, il modello organizzativo assicura all'utente l'accesso alla rete dei vari servizi della rete socio-assistenziale e sanitaria secondo un Piano d'intervento (PAI) redatto in modo congiunto dal Distretto Sanitario e l'Asp a seguito della valutazione multidimensionale effettuata dall'UVM integrata dell'Assistente Sociale del Comune attraverso lo strumento della SVAMA .

L'accesso ai servizi è garantito attraverso il PUA istituito presso l'ASP, utilizzando un'unica modulistica. .

Le prestazioni sanitarie sono erogate dall'ASP mediante l'affidamento dei servizi a terzi, mentre quelle socio-assistenziali, di competenza del comune, sono garantite attraverso l'accreditamento degli Enti iscritti nell'apposito Albo istituito nel Distretto.

Destinatari del servizio sono n. 4 utenti per 12 mesi.. A ciascun anziano destinatario del servizio saranno garantite prestazioni socio-assistenziali per n. 14 ore settimanali .

Le modalità d'integrazione con l'ASP prevedono :

la presa in carico della persona;

la definizione di un progetto personalizzato individualizzato(P.A.I)

o di un progetto riabilitativo individuale (PRI)

le prestazioni socio-sanitarie, erogate in relazione alle criticità, e complessità del caso : sono integrate le prestazioni di aiuto infermieristico e assistenza tutelare professionale e da interventi sociali in relazione agli esiti della valutazione multidimensionale ;

L'Assistente Sociale si occuperà di contattare periodicamente e/o di visitare il singolo utente per verificare il Piano Individuale di Intervento e la qualità del servizio offerto. Per la soddisfazione dell'utente, verranno individuati gli indicatori ( schede tecniche di raccolta dati, questionari) che consentiranno di determinare il grado di soddisfazione della domanda .

#### 4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

Individuare la rete di collaborazione tra servizi pubblici e del privato sociale, i soggetti coinvolti, le modalità di coinvolgimento e di partecipazione; in particolare l'eventuale livello di integrazione socio-sanitaria. Indicare, inoltre, le risorse necessarie in termini di strutture ed attrezzature.

Per la finalità del servizio verrà attivata l'integrazione e la collaborazione con il servizio di Medicina di base e con l'U.V.M. dell'A.S.P. ( ex A.S.L.) competente per territorio .

#### 5. FIGURE PROFESSIONALI

Inserire le figure professionali che si intendono utilizzare all'interno dell'azione distinguendo quelle a carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte da quelle in convenzione

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX ASP (EX AUSL)), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale
Operatori Socio-Sanitari	5		2
Assistente Sociale della Cooperativa Sociale			
Assistenti Sociali dei Comuni	4		4
Medico del servizio di Medicina di base dell'A.S.P.	1		1

#### 6. PIANO FINANZIARIO (ALLEGATI 4 e 5)

Compilare il piano di spesa dettagliato per ogni azione che si vuole realizzare.

#### 7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

Indicare le modalità di gestione che si intendono utilizzare per l'azione di riferimento

Diretta

Mista (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare) .....

x Indiretta/esternalizzata (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare)  
Accreditamento Distrettuale .

<b>PIANO FINANZIARIO AZIONE -</b>				
<b>N.1 Azione _____ - Titolo Azione <i>Potenziamento Assistenza domiciliare per anziani</i></b>				
Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
<b>RISORSE UMANE</b>				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: responsabile azione, responsabile tecnico del servizio, assistente sociale, mediatori socio-culturali, consulenti, segretari, ausiliari, operatori, amministrativi, esperti di monitoraggio e valutazione, ecc.)</i>				
- Operatori Socio Sanitari				
	2	2621	18,00	€ 47.183,61
<b>Subtotale</b>	2	2621	16,89	€ 47.183,61
<b>RISORSE STRUTTURALI</b>				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
.....				
<b>Subtotale</b>				
<b>RISORSE STRUMENTALI</b>				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
.....				
<b>Subtotale</b>				
<b>SPESE DI GESTIONE</b>				
.....				
<b>Subtotale</b>				
<b>ALTRE VOCI</b>				
IVA al 5 %				€ 2.483,34
<b>Subtotale</b>				€ 2.483,61
<b>TOTALE</b>				<b>€ 49.666,95</b>

**Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento****N.1 Azione \_\_ - Piano di Zona 2018-2019**

<b>FNPS</b>	<b>3 € per abitante</b>	<b>Compartecipazione utenti</b>	<b>Cofinanziamento<sup>1</sup></b>	<b>Totale</b>
€ 49.666,95				€ 49.666,95

---

<sup>1</sup> Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).

## FORMULARIO DELL'AZIONE

### 1. NUMERO AZIONE

2

### 2. TITOLO AZIONE

Potenziamento servizio di assistenza domiciliare anziani – Piano di Zona 2018-2019 .

### 3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Descrivere sinteticamente le attività che si intendono realizzare all'interno dell'azione di riferimento, specificando quelle rivolte ai destinatari da quelle di sistema (coordinamento, monitoraggio e valutazione...)

IL potenziamento del servizio di assistenza domiciliare anziani comprende : Aiuto domestico, igiene e cura della persona, trasporto, disbrigo pratiche varie .  
Destinatari del servizio sono n. 4 anziani privi totalmente o parzialmente di supporto familiare .  
Obiettivo precipuo e qualificante del servizio è quello di favorire la permanenza del soggetto nel proprio nucleo familiare e nel proprio contesto sociale, evitando il ricorso all'istituzionalizzazione, cui si riconnettono, sul piano psico-sociale fattori negativi non indifferenti.  
Il servizio che vede attorno all'utente la partecipazione, sul versante socio-assistenziale, delle figure professionali dell'assistente sociale e dell'assistente domiciliare , è caratterizzato non tanto dalla loro finalità, che è quella di attivare, promuovere e rendere il più possibile stabili le risorse dell'utente singolo o del nucleo, spronandolo ad una partecipazione attiva alla vita domestica ed anche a momenti ricreativi, offerti dal territorio, oltre che una vita di relazione amicale e sociale.  
Il Coordinamento del servizio sarà effettuato attraverso il Servizio Sociale professionale della Soc. Cooperativa alla quale sarà affidato il servizio .  
La Cooperativa avrà l'obbligo di verificare le prestazioni offerte ed il miglioramento dei livelli qualitativi delle stesse, avvalendosi della collaborazione degli utenti e dei loro familiari attraverso la periodica rilevazione con questionari.  
L'Assistente Sociale si occuperà di contattare periodicamente e/o di visitare il singolo utente per verificare il Piano Individuale di Intervento e la qualità del servizio offerto. Per la soddisfazione dell'utente, verranno individuati gli indicatori ( schede tecniche di raccolta dati, questionari) che consentiranno di determinare il grado di soddisfazione della domanda .

### 4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

Individuare la rete di collaborazione tra servizi pubblici e del privato sociale, i soggetti coinvolti, le modalità di coinvolgimento e di partecipazione; in particolare l'eventuale livello di integrazione socio-sanitaria. Indicare, inoltre, le risorse necessarie in termini di strutture ed attrezzature.

Per la finalità del servizio verrà attivata l'integrazione e la collaborazione con il servizio di Medicina di base e con l'U.V.G. dell'A.S.P. ( ex A.S.L.) competente per territorio .

### 5. FIGURE PROFESSIONALI

Inserire le figure professionali che si intendono utilizzare all'interno dell'azione distinguendo quelle a carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte da quelle in convenzione

Tipologia	A carico delle	In convenzione	Totale
-----------	----------------	----------------	--------



	amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX ASP (EX AUSL)), T.M., Scuole...)		
Operatori domiciliari	2		2
Assistente Sociale della Cooperativa Sociale			
Assistenti Sociali dei Comuni	4		4
Medico del servizio di Medicina di base dell'A.S.P.	1		1

**6. PIANO FINANZIARIO (ALLEGATI 4 e 5)**

Compilare il piano di spesa dettagliato per ogni azione che si vuole realizzare.

**7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE**

Indicare le modalità di gestione che si intendono utilizzare per l'azione di riferimento

Diretta

Mista (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare) .....

.....

Indiretta/esternalizzata (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare) Accreditemento Distrettuale .

.....

Allegato 4

<b>PIANO FINANZIARIO AZIONE -</b>				
<b>N.2 Azione_____ - Titolo Azione <i>Potenziamento Assistenza domiciliare per anziani</i></b>				
Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
<b>RISORSE UMANE</b>				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: responsabile azione, responsabile tecnico del servizio, assistente sociale, mediatori socio-culturali, consulenti, segretari, ausiliari, operatori, amministrativi, esperti di monitoraggio e valutazione, ecc.)</i>				
- Operatori domiciliari				
	2	1607 ore	16,89	€ 27.153,73
Subtotale	2	1607 ore	16,89	€ 27.153,73
<b>RISORSE STRUTTURALI</b>				

Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)				
.....				
<b>Subtotale</b>				
<b>RISORSE STRUMENTALI</b>				
Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)				
.....				
<b>Subtotale</b>				
<b>SPESE DI GESTIONE</b>				
<b>ALTRE VOCI</b>				
IVA al 5 %				€ 1.429,15
<b>Subtotale</b>				€1.429,15
<b>TOTALE</b>				€ 28.582,88

### Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento

#### N.2 Azione \_\_\_ - Piano di Zona 2018- 2019

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento <sup>1</sup>	Totale
€ 28.582,88				€ 28.582,88

<sup>1</sup> Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).

## FORMULARIO DELL'AZIONE

### 1. NUMERO AZIONE

3

### 2. TITOLO AZIONE

Potenziamento servizio di assistenza domiciliare per portatori di handicap e famiglie disagiate .  
Piano di Zona 2018-2019.

### 3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Descrivere sinteticamente le attività che si intendono realizzare all'interno dell'azione di riferimento, specificando quelle rivolte ai destinatari da quelle di sistema (coordinamento, monitoraggio e valutazione...)

Obiettivo precipuo e qualificante del servizio è quello di favorire la permanenza del soggetto nel proprio nucleo familiare e nel proprio contesto sociale, evitando il ricorso all'istituzionalizzazione, cui si riconnettono, sul piano psico-sociale fattori negativi non indifferenti.

Il servizio che vede attorno all'utente la partecipazione, sul versante socio-assistenziale, delle figure professionali dell'assistente sociale e dell'assistente domiciliare , è caratterizzato non tanto dalla loro finalità, che è quella di attivare, promuovere e rendere il più possibile stabili le risorse dell'utente singolo o del nucleo, spronandolo ad una partecipazione attiva alla vita domestica ed anche a momenti ricreativi, offerti dal territorio, oltre che una vita di relazione amicale e sociale.

L'azione si propone inoltre di aiutare le famiglie con difficoltà di carattere culturale, sociale o psichico a condurre il manager familiare e a gestire la loro autonomia.

Il servizio comprende : l'aiuto domestico e qualsiasi altra attività che possa essere di supporto per il predetto obiettivo.

Il servizio vede attorno all'utente la partecipazione, sul versante socio-assistenziale, delle figure professionali dell' educatore domiciliare (Psicologo) e dell'assistente domiciliare , ed è caratterizzato dalla finalità di spronare i soggetti sopra menzionati ad una partecipazione attiva alla vita domestica e a conseguire la capacità a saper gestire la vita familiare .

Determinanti per l'accesso al servizio sono le condizioni di disagio sociale, tra le quali meritano di essere menzionate la condizione socio culturale e psichica dei soggetti, il rischiosi istituzionalizzazione .

Il Coordinamento del servizio sarà effettuato attraverso il Servizio Sociale professionale della Soc. Cooperativa alla quale sarà affidato il servizio .

La Cooperativa avrà l'obbligo di verificare le prestazioni offerte ed il miglioramento dei livelli qualitativi delle stesse, avvalendosi della collaborazione degli utenti e dei loro familiari attraverso la periodica rilevazione con questionari.

L'Assistente Sociale si occuperà di contattare periodicamente e/o di visitare il singolo utente per verificare il Piano Individuale di Intervento e la qualità del servizio offerto. Per la soddisfazione dell'utente, verranno individuati gli indicatori ( schede tecniche di raccolta dati, questionari) che consentiranno di determinare il grado di soddisfazione della domanda .

Destinatari del servizio n. 4 utenti

Durata del servizio : Un anno .

### 4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

Individuare la rete di collaborazione tra servizi pubblici e del privato sociale, i soggetti coinvolti, le modalità di coinvolgimento e di partecipazione; in particolare l'eventuale livello di integrazione socio-sanitaria. Indicare, inoltre, le risorse necessarie in termini di strutture ed attrezzature.

Per la finalità del servizio verrà attivata l'integrazione e la collaborazione con il servizio di Medicina di base e con l'U.V.G. dell'A.S.P. ( ex A.S.L.) competente per territorio .

### 5. FIGURE PROFESSIONALI

Inserire le figure professionali che si intendono utilizzare all'interno dell'azione distinguendo quelle a carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte da quelle in convenzione

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX ASP (EX AUSL)), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale
Operatori domiciliari	2	2	2
Assistenti Sociali dei Comuni	4		4
Medico dell'A.S.P.	1		1

### 6. PIANO FINANZIARIO (ALLEGATI 4 e 5)

Compilare il piano di spesa dettagliato per ogni azione che si vuole realizzare.

### 7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

Indicare le modalità di gestione che si intendono utilizzare per l'azione di riferimento

Diretta

Mista (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare) .....

.....

Indiretta/esternalizzata (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare) .....

Accreditamento distrettuale .

.....

<b>PIANO FINANZIARIO AZIONE -</b>				
<b>N 3 Azione _____ - Titolo Azione <i>Potenziamento Assistenza domiciliare per disabili e famiglie disagiate</i></b>				
Voci di spesa	Quan tità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
<b>RISORSE UMANE</b>				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: responsabile azione, responsabile tecnico del servizio, assistente sociale, mediatori socio-culturali, consulenti, segretari, ausiliari, operatori, amministrativi, esperti di monitoraggio e valutazione, ecc.)</i>				
- Operatori domiciliari				
	2	2389 ore	€ 16,89	€ 40.364,89
<b>Subtotale</b>	2	2389 ore	€ 16,89	€ 40.364,89
<b>RISORSE STRUTTURALI</b>				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
.....				
<b>Subtotale</b>				
<b>RISORSE STRUMENTALI</b>				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
.....				
<b>Subtotale</b>				
<b>SPESE DI GESTIONE</b>				
<b>Subtotale</b>				
<b>ALTRE VOCI</b>				
IVA 5%				€ 2.124,47
.....				
<b>Subtotale</b>				€ 2.124,47
<b>TOTALE</b>				<b>€ 42.489,36</b>

## Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento

**N 3 Azione- Potenziamento servizio di assistenza domiciliare per portatori di handicap e famiglie disagiate \_\_ I Piano di Zona 2018--2019**

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento <sup>1</sup>	Totale
€ 42.489,36				€ 42.489,36

---

<sup>1</sup> Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).

## FORMULARIO DELL'AZIONE

### 1. NUMERO AZIONE

4

### 2. TITOLO AZIONE

Assistenza igienico – sanitaria agli alunni portatori di handicap .Piano di Zona 2018 – 2019

### 3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Descrivere sinteticamente le attività che si intendono realizzare all'interno dell'azione di riferimento, specificando quelle rivolte ai destinatari da quelle di sistema (coordinamento, monitoraggio e valutazione...)

Con la Circolare del 07/03/2005 n. 3 l'Assessorato Regionale della Famiglia, a tutela del diritto allo studio di tutti i soggetti disabili a rimuovere ogni ostacolo per la frequenza delle scuole di ogni ordine e grado, compresi gli istituti universitari, approvato e ribadito nel contesto della L.R. n. 15 del 05/11/2004 art. 22, la competenza dei Comuni singoli od associati e delle Provincie regionali ad erogare, in aggiunta al servizio di trasporto dal domicilio alle strutture scolastiche, il servizio di assistenza igienico-personale ed altri servizi specialistici, come già disposto dalle L:R. n. 68/81 e n. 16/86 e n. 6/00 .

In particolare i predetti Enti devono provvedere all'assegnazione di personale qualificato addetto all'assistenza igienico-personale rivolta esclusivamente ad alunni non autosufficienti sul piano motorio od insufficienti mentali che non hanno il controllo degli sfinteri, nel rispetto del parametro di n. 1 operatore per ogni 4/5 soggetti con handicap grave .

Detto servizio compete ai Comuni per l'inserimento dei minori con handicap o svantaggio nella scuola primaria e secondaria di primo grado e alle Provincie Regionali per la frequenza delle scuole secondarie di 2^ grado.

Obiettivo di questa azione è di erogare il servizio in questione a n.8utenti, avendone avuta apposita richiesta dalle istituzioni scolastiche e dall'A.S.P. per i provvedimenti di competenza .

Il servizio sarà coordinato dalle Assistenti sociali dei Comuni .

Il Gruppo di Piano Ristretto eseguirà una valutazione in itinere e finale attraverso gli indicatori di monitoraggio che individueranno il numero di destinatari raggiunti , i livelli di soddisfazione della domanda , l'impatto delle politiche realizzate sulla situazione sociale oggetto d'intervento, in modo da poter determinare con maggiore precisione la quota delle variazioni della variazione dei fenomeni sociali direttamente imputabili alle politiche realizzate in rapporto al riferimento iniziale dei destinatari potenziali .

### 4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

Individuare la rete di collaborazione tra servizi pubblici e del privato sociale, i soggetti coinvolti, le modalità di coinvolgimento e di partecipazione; in particolare l'eventuale livello di integrazione socio-sanitaria. Indicare, inoltre, le risorse necessarie in termini di strutture ed attrezzature.

Collaborazione con l'A.S.P. per l'individuazione dei soggetti disabili bisognosi del servizio in oggetto

### 5. FIGURE PROFESSIONALI

Inserire le figure professionali che si intendono utilizzare all'interno dell'azione distinguendo quelle a carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte da quelle in convenzione

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX ASP (EX AUSL)), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale
N. 2 Assistenti Sociali dei Comuni	2		2
N. 2 Operatori Amministrativi dei Comuni	2		2
N. 2 Assistenti igienico-personali		2	2

#### 6. PIANO FINANZIARIO (ALLEGATI 4 e 5)

Compilare il piano di spesa dettagliato per ogni azione che si vuole realizzare.

#### 7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

Indicare le modalità di gestione che si intendono utilizzare per l'azione di riferimento

<p>Diretta</p> <p>Mista (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare) .....</p> <p>.....</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Indiretta/esternalizzata (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare) .....</p> <p>Procedura Negoziata Decreto Legislativo n. 50/2016</p>
--

Allegato 4

### PIANO FINANZIARIO AZIONE –

**N. 4 Azione** \_\_\_\_ - **Titolo Azione** Assistenza igienico personale agli alunni portatori di handicap Piano di Zona 2018 – 2019 .

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
<b>RISORSE UMANE</b>				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: responsabile azione, responsabile tecnico del servizio, assistente sociale, mediatori socio-culturali, consulenti, segretari, ausiliari, operatori, amministrativi, esperti di monitoraggio e valutazione, ecc.)</i>				
Assistenti igienico-personale .....	2	1639 Ore	€ 16,89	€27.691,76
<b>Subtotale</b>	2	1639 ore	€ 16,89	€ 27.691,76
<b>RISORSE STRUTTURALI</b>				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				



.....				
Subtotale				
<b>RISORSE STRUMENTALI</b>				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
.....				
Subtotale				
<b>SPESE DI GESTIONE</b>				
Subtotale				
<b>ALTRE VOCI</b>				
...IVA al 5 % .....				€ 1.457,47
Subtotale				€ 1.457,47
<b>TOTALE</b>				<b>€ 29.149,23</b>

### Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento

**N.4 Azione** \_\_ - Assistenza igienico personale agli alunni portatori di handicap  
Piano di Zona 2018 – 2019

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento <sup>1</sup>	Totale
€ 29.149,23				€ 29.149,23

<sup>1</sup> Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).

## FORMULARIO DELL'AZIONE

### 1. NUMERO AZIONE

5

### 2. TITOLO AZIONE

Assistenza economica per nuclei familiari indigenti .  
Piano di Zona 2018 – 2019

### 3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Descrivere sinteticamente le attività che si intendono realizzare all'interno dell'azione di riferimento, specificando quelle rivolte ai destinatari da quelle di sistema (coordinamento, monitoraggio e valutazione...)

Il disagio economico è la condizione dell'individuo (o del nucleo familiare) che non riesce a soddisfare le esigenze fondamentali di vita, in quanto sprovvisto, per qualsiasi causa di sufficienti risorse finanziarie.

L'intervento assistenziale atto a risolvere, in prima istanza, il suddetto disagio è l'assistenza economica, la quale costituisce uno dei servizi di base previsti dalla legge di riordino dei Servizi Sociali nella Regione Siciliana.

L'assistenza economica verrà erogata per quei casi legati esclusivamente alla mancanza del reddito o al possesso di un reddito insufficiente per il normale sostentamento dell'utente e della sua famiglia oppure da eventi straordinari ed imprevisti che richiedono un impegno economico superiore, e di molto, alle possibilità del soggetto richiedente e del suo nucleo familiare.

Il sostegno economico integrativo del minimo vitale , verrà concesso ai soggetti o ai nuclei familiari individuati, dopo una attenta analisi della condizione familiare da parte dei Servizi Sociali Comunali sotto forma di assistenza continuata o straordinaria fino a un massimo di € 514,49 per utente .

L'assistenza economica verrà utilizzata per soccorrere anche le famiglie bisognose dei detenuti per effetto della detenzione di un suo componente .

Destinatari n. 58 utenti .

Il coordinamento dell'intervento sarà effettuato dalle Assistenti Sociali dei Comuni .

Il Gruppo di Piano Ristretto eseguirà una valutazione in itinere e finale attraverso gli indicatori di monitoraggio che individueranno il numero di destinatari raggiunti , il livelli di soddisfazione della domanda , l'impatto delle politiche realizzate sulla situazione sociale oggetto d'intervento, in modo da poter determinare con maggiore precisione la quota delle variazioni della variazione dei fenomeni sociali direttamente imputabili alle politiche realizzate in rapporto al riferimento iniziale dei destinatari potenziali .

### 4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

Individuare la rete di collaborazione tra servizi pubblici e del privato sociale, i soggetti coinvolti, le modalità di coinvolgimento e di partecipazione; in particolare l'eventuale livello di integrazione socio-sanitaria. Indicare, inoltre, le risorse necessarie in termini di strutture ed attrezzature.

**5. FIGURE PROFESSIONALI**

Inserire le figure professionali che si intendono utilizzare all'interno dell'azione distinguendo quelle a carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte da quelle in convenzione

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX ASP (EX AUSL)), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale
Assistenti Sociali	4		4
Operatori Amministrativi	4		4

**6. PIANO FINANZIARIO (ALLEGATI 4 e 5)**

Compilare il piano di spesa dettagliato per ogni azione che si vuole realizzare.

**7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE**

Indicare le modalità di gestione che si intendono utilizzare per l'azione di riferimento

<p><input checked="" type="checkbox"/> <b>Diretta</b></p> <p>Mista (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare) .....</p> <p>Indiretta/esternalizzata (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare) .....</p> <p>.....</p>
---

<b>PIANO FINANZIARIO AZIONE –</b>				
<b>N. 5 Azione - Titolo Azione Assistenza economica Integrazione Piano di Zona 2018 – 2019</b>				
<b>Voci di spesa</b>	<b>Quantità</b>	<b>Tempo ore/mesi</b>	<b>Costo unitario</b>	<b>Costo Totale</b>
<b>RISORSE UMANE</b>				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: responsabile azione, responsabile tecnico del servizio, assistente sociale, mediatori socio-culturali, consulenti, segretari, ausiliari, operatori, amministrativi, esperti di monitoraggio e valutazione, ecc.)</i>				
*****				
<b>Subtotale</b>				
<b>RISORSE STRUTTURALI</b>				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
*****				
<b>Subtotale</b>				
<b>RISORSE STRUMENTALI</b>				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
*****				
<b>Subtotale</b>				
<b>SPESE DI GESTIONE</b>				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: cancelleria, spese utenze, materiali per le pulizie, acquisto materiale informativo, abbonamenti, costi connessi alla comunicazione, ecc.)</i>				
*****				
<b>Subtotale</b>				
<b>ALTRE VOCI</b>				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: IVA, ecc.)</i>				
Erogazione contributi economici	38 utenti		€ 514,49	€20.400,00
<b>Subtotale</b>	38 utenti		€ 514,49	€20.400,00
<b>TOTALE</b>				€ 20.400,00

**Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento****N.5 Azione Assistenza economica** Piano di Zona 2018 – 2019

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento <sup>1</sup>	Totale
€ 20.400,00				€ 20.400,00

<sup>1</sup> Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).

## FORMULARIO DELL'AZIONE

### 1. NUMERO AZIONE

6

### 2. TITOLO AZIONE

Attività di integrazione e socializzazione per gli anziani . Piano di Zona 2018-2019

### 3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Descrivere sinteticamente le attività che si intendono realizzare all'interno dell'azione di riferimento, specificando quelle rivolte ai destinatari da quelle di sistema (coordinamento, monitoraggio e valutazione...)

L'analisi dei bisogni eseguita attraverso i tavoli di concertazione ha fatto emergere in relazione all'area degli anziani una serie di bisogni legati alla condizione di autosufficienza.

Ci si riferisce nello specifico ai bisogni di relazionalità, mobilità e autosufficienza economica. La soluzione a questi bisogni rappresenta, infatti, un miglioramento più diffuso delle condizioni di vita, la possibilità di valorizzare potenzialità e risorse, un effettivo inserimento nel loro contesto di vita. Detti bisogni non trovano nella realtà distrettuale un'adeguata risposta nelle strutture per il tempo libero.

Si evidenzia che il sempre crescente numero di anziani sta facendo maturare una nuova coscienza che porta a programmare interventi improntati ad una visione positiva dell'età anziana e che promuove una cultura tendente a valorizzare l'anziano, le sue abilità, le sue esperienze di vita.

Obiettivo del progetto è pertanto quello di organizzare delle iniziative atte a promuovere e risaltare le potenzialità degli anziani e a creare le condizioni per un'integrazione sociale e interculturale di essi, in modo da far ritenere l'anziano una risorsa, parte attiva della vita sociale e non una persona da tutelare.

Nello specifico si intendono realizzare tutte le iniziative che sono opportune per il raggiungimento delle predette finalità ( Pagamento canone di locazione del Centro Ricreativo di Bronte ove sono iscritti n, 800 anziani e pagamento spese di consumo energia elettrica e spese di riscaldamento degli stessi locali ).

L'intervento sarà coordinato dalle Assistenti Sociali dei Comuni

Il Gruppo di Piano Ristretto eseguirà una valutazione in itinere e finale attraverso gli indicatori di monitoraggio che individueranno il numero di destinatari raggiunti, i livelli di soddisfazione della domanda, l'impatto delle politiche realizzate sulla situazione sociale oggetto d'intervento, in modo da poter determinare con maggiore precisione la quota delle variazioni della variazione dei fenomeni sociali direttamente imputabili alle politiche realizzate in rapporto al riferimento iniziale dei destinatari potenziali.

### 4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

Individuare la rete di collaborazione tra servizi pubblici e del privato sociale, i soggetti coinvolti, le modalità di coinvolgimento e di partecipazione; in particolare l'eventuale livello di integrazione socio-sanitaria. Indicare, inoltre, le risorse necessarie in termini di strutture ed attrezzature.

Associazioni di volontariato, Parrocchie ed altri Enti

### 5. FIGURE PROFESSIONALI

Inserire le figure professionali che si intendono utilizzare all'interno dell'azione distinguendo quelle a carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte da quelle in convenzione

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX ASP (EX AUSL)), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale
Assistenti Sociali dei Comuni	4		4

#### 6. PIANO FINANZIARIO (ALLEGATI 4 e 5)

Compilare il piano di spesa dettagliato per ogni azione che si vuole realizzare.

#### 7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

Indicare le modalità di gestione che si intendono utilizzare per l'azione di riferimento

Diretta
Mista (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare) .....
.....
Indiretta/esternalizzata (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare) .....
...Procedura negoziata ex L.R. n. 4/96 così come modificata dalla L. R. 22/96

Allegato 4

### PIANO FINANZIARIO AZIONE – PIANO DI ZONA 2018-2019

**Azione n.6 - Titolo Azione** Attività di integrazione e socializzazione per gli anziani e per soggetti svantaggiati .

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
<b>RISORSE UMANE</b>				
Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: responsabile azione, responsabile tecnico del servizio, assistente sociale, mediatori socio-culturali, consulenti, segretari, ausiliari, operatori, amministrativi, esperti di monitoraggio e valutazione, ecc.)				
Subtotale				
<b>RISORSE STRUTTURALI</b>				
Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)				
.....				
Subtotale				
<b>RISORSE STRUMENTALI</b>				

Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)				
.....				
<b>Subtotale</b>				
<b>SPESE DI GESTIONE</b>				
Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: cancelleria, spese utenze, materiali per le pulizie, acquisto materiale informativo, abbonamenti, costi connessi alla comunicazione, ecc.)				
.....				
<b>Subtotale</b>				
<b>ALTRE VOCI</b>				
Pagamento canone di locazione dei locali del Centro ricreativo di Bronte				€ 12.000,00
Pagamento spese di consumo energia elettrica e spese di riscaldamento dei locali del Centro Ricreativo di Bronte				€ 2.000,00
<b>Subtotale</b>				
<b>TOTALE</b>				<b>€ 14.000,00</b>

### Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento

**N.6 Azione** \_\_ - Attività di integrazione e socializzazione per gli anziani e per soggetti svantaggiati . Piano di Zona 2018--2019 .

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento <sup>1</sup>	Totale
€14.000,00				€ 14.000,00

<sup>1</sup> Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).



## FORMULARIO DELL'AZIONE

### 1. NUMERO AZIONE

7

### 2. TITOLO AZIONE

Trasporto anziani e soggetti bisognosi di cure terapeutiche presso centri sanitari specializzati – Piano di Zona 2018 – 2019.

### 3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Descrivere sinteticamente le attività che si intendono realizzare all'interno dell'azione di riferimento, specificando quelle rivolte ai destinatari da quelle di sistema (coordinamento, monitoraggio e valutazione...)

L'azione ha per oggetto l'espletamento del servizio di trasporto a favore dei soggetti di ogni età che abbiano delle gravi patologie tumorali o altri gravi malattie che necessitano di particolari prestazioni sanitarie presso centri sanitari specializzati che si trovano ad una distanza di 70 Km. Obiettivo della predetta azione è quello anche di supportare i nuclei familiari ad affrontare le difficoltà ad eseguire il trasporto per i soggetti con gravi malattie che devono recarsi presso centri sanitari specializzati per le particolari cure terapeutiche di cui hanno bisogno.

Il predetto obiettivo sarà realizzato con la collaborazione delle Associazioni di volontariato esistenti nel territorio alle quali verrà rimborsata, per ogni prestazione la somma di € 30,00 per le eventuali spese sostenute per i volontari impiegati e la somma del rimborso di 1/5 del costo della benzina in rapporto ai chilometri effettuati che in media è pari ad € 30,00 per ogni prestazione. Destinatari del servizio sono soggetti con ISEE non superiore ad € 7.500,00.

L'intervento sarà coordinato dalle Assistenti Sociali dei Comuni.

Il Gruppo di Piano Ristretto eseguirà una valutazione in itinere e finale mensile attraverso gli indicatori di monitoraggio che individueranno il numero di destinatari raggiunti, il livello di soddisfazione della domanda, l'impatto delle politiche realizzate sulla situazione sociale oggetto d'intervento, in modo da poter determinare con maggiore precisione la quota delle variazioni della variazione dei fenomeni sociali direttamente imputabili alle politiche realizzate in rapporto al riferimento iniziale dei destinatari potenziali.

### 4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

Individuare la rete di collaborazione tra servizi pubblici e del privato sociale, i soggetti coinvolti, le modalità di coinvolgimento e di partecipazione; in particolare l'eventuale livello di integrazione socio-sanitaria. Indicare, inoltre, le risorse necessarie in termini di strutture ed attrezzature.

Convenzioni con le Associazioni di volontariato che operano nel territorio o in alternativa verrà concesso il rimborso di 1/5 del costo della benzina agli utenti che utili

### 5. FIGURE PROFESSIONALI

Inserire le figure professionali che si intendono utilizzare all'interno dell'azione distinguendo quelle a carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte da quelle in convenzione

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche	In convenzione	Totale
-----------	--	----------------	--------

	coinvolte (Enti Locali, ASP (EX ASP (EX AUSL)), T.M., Scuole...)		
Operatori del volontariato		n. 2	n. 2
Assistenti Sociali dei Comuni	4		n. 4

#### 6. PIANO FINANZIARIO (ALLEGATI 4 e 5)

Compilare il piano di spesa dettagliato per ogni azione che si vuole realizzare.

#### 7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

Indicare le modalità di gestione che si intendono utilizzare per l'azione di riferimento

<p><input checked="" type="checkbox"/> <u>Diretta</u></p> <p>Mista (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare) .....</p> <p>.....</p> <p>Indiretta/esternalizzata (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare)</p> <p>Convenzione con le Associazione di volontariato</p> <p>.....</p>
---

Allegato 4

<b>PIANO FINANZIARIO AZIONE -</b>				
<b>N.7 Azione_ - Titolo Azione_ Trasporto anziani e soggetti bisognosi di cure terapeutiche presso centri sanitari specializzati – Integrazione Piano di Zona 2013-2015 .D.G. 3720 del 20.12.2016 – 2^ annualità .</b>				
Voci di spesa	Quantità	Tempo /mesi	Costo unitario per ogni prestazione	Costo Totale
<b>RISORSE UMANE</b>				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: responsabile azione, responsabile tecnico del servizio, assistente sociale, mediatori socio-culturali, consulenti, segretari, ausiliari, operatori, amministrativi, esperti di monitoraggio e valutazione, ecc.)</i>				
Operatori del volontariato	1	12	€ 60,00	€ 3.012,85
<b>Subtotale</b>	1	12	€ 60,00	€3.012,85
<b>RISORSE STRUTTURALI</b>				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
.....				
<b>Subtotale</b>				
<b>RISORSE STRUMENTALI</b>				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				

.....				
<b>Subtotale</b>				
<b>SPESE DI GESTIONE</b>				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: cancelleria, spese utenze, materiali per le pulizie, acquisto materiale informativo, abbonamenti, costi connessi alla comunicazione, ecc.)</i>				
.....				
<b>Subtotale</b>				
<b>ALTRE VOCI</b>				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: IVA, ecc.)</i>				
.....				
<b>Subtotale</b>				
<b>TOTALE</b>				<b>€3.012,85</b>

### Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento

**N.7 Azione \_\_ - Trasporto anziani e soggetti bisognosi di cure terapeutiche presso centri sanitari specializzati** Piano di Zona 2018 – 2019

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento <sup>1</sup>	Totale
€3.012,85				€ 3.012,85

<sup>1</sup> Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).

## FORMULARIO DELL'AZIONE

### 1. NUMERO AZIONE

8

### 2. TITOLO AZIONE

Affidamento Familiare .Piano di Zona 2018 – 2019

### 3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Descrivere sinteticamente le attività che si intendono realizzare all'interno dell'azione di riferimento, specificando quelle rivolte ai destinatari da quelle di sistema (coordinamento, monitoraggio e valutazione...)

L'affidamento familiare viene previsto per risolvere quelle situazioni dove gli interventi alla famiglia si sono dimostrati insufficienti a risolvere il disagio e ove si debba provvedere all'allontanamento del bambino dal nucleo familiare, in considerazione del fatto che tale intervento non solo ha lo scopo di soddisfare le necessità materiali ma è mirato ad offrire al minore, assieme alla serenità, all'affetto, alla comprensione, un modello familiare indispensabile per la formazione della propria personalità. E' quindi un aiuto alla famiglia di origine, nel tempo che le è necessario – e – per quanto possibile- risolvere i suoi problemi appoggiata e sostenuta dai Servizi Sociali e sanitari.

L'applicazione dell'istituto in esame è devoluta all'Assistente Sociale la quale dovrà individuare la soluzione più opportuna nell'ambito di quanto previsto dalla legge per dare una risposta adeguata per la risoluzione delle predette problematiche.

Al fine di agevolare l'inserimento dei minori nelle famiglie affidatarie viene previsto un sostegno economico fino a un massimo di € 400,00 mensili e per un ammontare complessivo di € 4.800,00 annue per ognuna di esse.

Destinatari n. 1 utenti per un anno

Il coordinamento dell'intervento sarà effettuato dalle Assistenti Sociali dei Comuni .

Il Gruppo di Piano Ristretto eseguirà una valutazione in itinere e finale attraverso gli indicatori di monitoraggio che individueranno il numero di destinatari raggiunti , il livelli di soddisfazione della domanda , l'impatto delle politiche realizzate sulla situazione sociale oggetto d'intervento, in modo da poter determinare con maggiore precisione la quota delle variazioni della variazione dei fenomeni sociali direttamente imputabili alle politiche realizzate in rapporto al riferimento iniziale dei destinatari potenziali .

### 4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

Individuare la rete di collaborazione tra servizi pubblici e del privato sociale, i soggetti coinvolti, le modalità di coinvolgimento e di partecipazione; in particolare l'eventuale livello di integrazione socio-sanitaria. Indicare, inoltre, le risorse necessarie in termini di strutture ed attrezzature.

Collaborazione con il Consultorio familiare dell'A.S.P.

### 5. FIGURE PROFESSIONALI

Inserire le figure professionali che si intendono utilizzare all'interno dell'azione distinguendo quelle a carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte da quelle in convenzione

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX	In convenzione	Totale

	ASP (EX AUSL)), T.M., Scuole...)		
Assistenti Sociali dei Comuni	4		4
Psicologo dell'A.S.P.	1		1

#### 6. PIANO FINANZIARIO (ALLEGATI 4 e 5)

Compilare il piano di spesa dettagliato per ogni azione che si vuole realizzare.

#### 7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

Indicare le modalità di gestione che si intendono utilizzare per l'azione di riferimento

<p><input checked="" type="checkbox"/> <b>Diretta</b></p> <p>Mista (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare) ...Diretta  .....</p> <p>Indiretta/esternalizzata (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare) .....  .....</p>
---

Allegato 4

<b>PIANO FINANZIARIO AZIONE –</b>				
<b>N.8-. Azione - Titolo Azione Affidamento familiare Piano di Zona 2018 – 2019</b>				
Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
<b>RISORSE UMANE</b>				
Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: responsabile azione, responsabile tecnico del servizio, assistente sociale, mediatori socio-culturali, consulenti, segretari, ausiliari, operatori, amministrativi, esperti di monitoraggio e valutazione, ecc.)				
.....				
<b>Subtotale</b>				
<b>RISORSE STRUTTURALI</b>				
Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)				
.....				
<b>Subtotale</b>				
<b>RISORSE STRUMENTALI</b>				
Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)				
.....				
<b>Subtotale</b>				
<b>SPESE DI GESTIONE</b>				
Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: cancelleria, spese utenze, materiali per le pulizie, acquisto materiale informativo, abbonamenti, costi connessi alla comunicazione, ecc.)				
.....				

	Subtotale				
<b>ALTRE VOCI</b>					
Assistenza economica a nuclei familiari affidatari	3	12	€ 400,00 mensili		€14.400,00
	Subtotale				€ 14.400,00
	TOTALE				€14.400,00

### Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento

**N 8 - Azione \_\_ - Affidamento familiare** Piano di Zona 2018 – 2019

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento <sup>1</sup>	Totale
€ 14.400,00				€ 14.400,00

<sup>1</sup> Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).

## FORMULARIO DELL'AZIONE

### 1. NUMERO AZIONE

9

### 2. TITOLO AZIONE

Integrazione sociale disabili. Piano di zona 2018-2019

### 3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Descrivere sinteticamente le attività che si intendono realizzare all'interno dell'azione di riferimento, specificando quelle rivolte ai destinatari da quelle di sistema (coordinamento, monitoraggio e valutazione...)

#### ATTIVITÀ PREVISTE

Il presente progetto, già attivo, è finalizzato all'integrazione del disabile tramite l'intrattenimento, animazione e socializzazione degli utenti con il coinvolgimento delle locali associazioni di volontariato ed il centro accoglienza (SPRAR) per la creazione di rapporti extra istituzionali. S'intende integrare l'attività già in atto attraverso le seguenti azioni:

- coinvolgimento degli utenti dei quattro Comuni già precedentemente individuati e selezione di n. 4 nuovi utenti attraverso colloqui, questionari a cura di n. 1 esperto psicologo per n. 5 ore.
- Favorire l'integrazione dei nuovi utenti nel Gruppo costituito.
- N. 10 incontri x complessive 355 ore con n. 1 esperto x supervisione dinamiche psicologiche .
- N. 10 incontri x complessive 25 ore di attività teatrale supervisionati da 1 esperto di drammatizzazione e musica.
- Incontro conclusivo per la presentazione al pubblico del prodotto finale .

L'attuazione dell'azione verrà affidata a Cooperativa Sociale secondo la procedura prevista dal Decreto Legislativo n. 50/2016 .

Le azioni di coordinamento, monitoraggio e valutazione saranno poste in essere dal DSM .

### 4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

Individuare la rete di collaborazione tra servizi pubblici e del privato sociale, i soggetti coinvolti, le modalità di coinvolgimento e di partecipazione; in particolare l'eventuale livello di integrazione socio-sanitaria. Indicare, inoltre, le risorse necessarie in termini di strutture ed attrezzature.

Collaborazione tra DSM, Servizi Sociali dei Comuni coinvolti, Volontari dell'UNITALSI e dell'AVUS.

### 5. FIGURE PROFESSIONALI

Inserire le figure professionali che si intendono utilizzare all'interno dell'azione distinguendo quelle a carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte da quelle in convenzione

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX ASP (EX AUSL)), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale
Assistenti Sociali dei Comuni	4		4
Psicologo dell'A.S.P.	1		1
Ass.Sociale DSM	1		1
Animatore DSM	1		1
Medico DSM	1		1

--	--	--	--

**6. PIANO FINANZIARIO (ALLEGATI 4 e 5)**

Compilare il piano di spesa dettagliato per ogni azione che si vuole realizzare.

**7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE**

Indicare le modalità di gestione che si intendono utilizzare per l'azione di riferimento

<p><input checked="" type="checkbox"/> <u>Diretta</u></p> <p>Mista (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare) ...Diretta          .....</p> <p><input type="checkbox"/> Indiretta/esternalizzata (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare) .....</p> <p>Procedura negoziata . Decreto Legislativo 50/2016</p>
--

Allegato 4

<b>PIANO FINANZIARIO AZIONE -</b>				
<b>N 9-. Azione - Titolo Azione Integrazione sociale disabili</b>				
Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
<b>RISORSE UMANE</b>				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: responsabile azione, responsabile tecnico del servizio, assistente sociale, mediatori socio-culturali, consulenti, segretari, ausiliari, operatori, amministrativi, esperti di monitoraggio e valutazione, ecc.)</i>				
ESPERTO	1	25 ore	€ 50,00	€ 1.250,00
ESPERTO PSICOLOGO	1	35 ore	€ 50,00	€ 1.750,00
<b>Subtotale</b>		50 ore	€ 100,00	€ 3000,00
<b>RISORSE STRUTTURALI</b>				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
Costumi di scena, .....				
<b>Subtotale</b>				
<b>RISORSE STRUMENTALI</b>				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
Acquisto costumi di scena, scenografia e materiale vario.....				€ 1.465,00
<b>Subtotale</b>				€ 1.465,00
<b>SPESE DI GESTIONE</b>				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: cancelleria, spese utenze, materiali per le pulizie, acquisto materiale informativo, abbonamenti, costi connessi alla comunicazione, ecc.)</i>				
.....				
<b>Subtotale</b>				
<b>ALTRE VOCI</b>				
Rimborso spese ad associazioni di volontariato				€ 300,00



Iva al 5%				235,00
	Subtotale			€ 535,00
	TOTALE			€ 5.000,00

<b>Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento</b>				
<b><i>N 9- Azione __ -Integrazione sociale disabili -</i></b>				
<b>FNPS</b>	<b>3 € per abitante</b>	<b>Compartecipazione utenti</b>	<b>Cofinanziamento<sup>1</sup></b>	<b>Totale</b>
€5.000,00				€ 5.000,00

<sup>1</sup> Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).

## FORMULARIO DELL'AZIONE

### 1. NUMERO AZIONE

10

### 2. TITOLO AZIONE

Centro ascolto e consulenza.

### 3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Descrivere sinteticamente le attività che si intendono realizzare all'interno dell'azione di riferimento, specificando quelle rivolte ai destinatari da quelle di sistema (coordinamento, monitoraggio e valutazione...)

Con l'azione s'intende offrire uno spazio di ascolto, consulenza e sostegno in un'ottica di prevenzione del disagio e di promozione del benessere degli utenti.

In particolare si prevede di:

offrire consulenza specifica per problematiche legate al disagio personale e o familiare.

fornire consulenza educativa e supporto per genitori che si trovano a vivere difficoltà nella relazione e comunicazione con i figli.

effettuare una consulenza psicologica presso la scuola primaria e di primo grado per fornire, attraverso la presenza di una psicologa all'interno delle scuole, ai docenti e genitori un sostegno costante rispetto alla gestione di situazioni sempre più complesse, un supporto nella lettura e nell'interpretazione dei comportamenti che comunicano disagio e aiuto nell'individuazione di modalità di intervento sul singolo alunno e sulla classe.

Quanto sopra al fine di rafforzare i servizi sociali innovativi di sostegno a nuclei familiari multiproblematici e o a persone particolarmente svantaggiate.

Il centro ascolto e consulenza sarà disponibile presso locali comunali e presso le scuole con una presenza mensile di ore 32 che saranno distribuite in base ad una programmazione mensile, basata sulle richieste.

Il servizio sarà esternalizzato .

Il coordinamento sarà effettuato dall' Assistente Sociale Professionista del Comune.

Il Gruppo di Piano Ristretto eseguirà una valutazione in itinere e finale attraverso gli indicatori di monitoraggio che individueranno il numero di destinatari raggiunti, i livelli di soddisfazione della domanda, l'impatto delle politiche realizzate sulla situazione sociale oggetto d'intervento, in modo da poter determinare con maggiore precisione la quota delle variazioni dei fenomeni sociali direttamente imputabili alle politiche realizzate in rapporto al riferimento iniziale dei destinatari potenziali.

**PIANO FINANZIARIO AZIONE –**

**N. Azione - Titolo Azione** Centro ascolto e consulenza.

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
<b>RISORSE UMANE</b>				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: responsabile azione, responsabile tecnico del servizio, assistente sociale, mediatori socio-culturali, consulenti, segretari, ausiliari, operatori, amministrativi, esperti di monitoraggio e valutazione, ecc.)</i>				
n.1 Assistente Sociale	1			
n.1 Psicologa	1	373,33 ore	€ 25,00	€ 9.333,33
<b>Subtotale</b>	1	373,33 ore	€ 25,00	€ 9.333,33
<b>RISORSE STRUTTURALI</b>				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
.....				
<b>Subtotale</b>				
<b>RISORSE STRUMENTALI</b>				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
.....				
<b>Subtotale</b>				
<b>SPESE DI GESTIONE</b>				
<b>Subtotale</b>				
<b>ALTRE VOCI</b>				
Spese di gestione 1%				€ 98,00

...IVA al 5 %				
	Subtotale			
	TOTALE			€ 9.800,00

### Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento

**N. Azione** - Centro ascolto e consulenza.

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento <sup>1</sup>	Totale
€ 9.800,00				€ 9.800,00

<sup>1</sup> Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).

## FORMULARIO DELL'AZIONE

### 1. NUMERO AZIONE

11

### 2. TITOLO AZIONE

Assistenza Tecnica al Piano di Zona 2018-2019.

### 3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Descrivere sinteticamente le attività che si intendono realizzare all'interno dell'azione di riferimento, specificando quelle rivolte ai destinatari da quelle di sistema (coordinamento, monitoraggio e valutazione...)

La Regione Siciliana all'interno del Piano di Zona 2018/2019 ha previsto 11.946,82 euro per l'assistenza Tecnica.

Obiettivo precipuo e qualificante del servizio di Assistenza Tecnica è quello di coordinare le attività di monitoraggio e rendicontazione di tutte le altre azioni previste nel medesimo piano.

Il servizio di assistenza Tecnica supporterà i singoli attori coinvolti nella spesa delle altre azioni. Curerà i rapporti con il Comune Capofila il quale provvederà ad avviare la procedura per l'assunzione dell'incarico.

I principali compiti che svolgerà l'incaricato per l'assistenza Tecnica consistono in:

1. Reperimento della documentazione contabile inerente la spesa sulle azioni del Piano di Zona;
2. Verifica della congruità dei documenti contabili rispetto ai fogli firma degli operatori;
3. Monitoraggio mensile inerente lo stato avanzamento del Piano di Zona;
4. Preparazione di report mensili;
5. Assemblaggio della documentazione utile al fine della rendicontazione;
6. Supporto ai vari attori del Piano di Zona nella fase di monitoraggio e rendicontazione.

Destinatari del servizio: Comuni del Distretto Socio Sanitario aderenti al Piano di Zona.  
Durata del servizio: Un anno.

### 4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

Individuare la rete di collaborazione tra servizi pubblici e del privato sociale, i soggetti coinvolti, le modalità di coinvolgimento e di partecipazione; in particolare l'eventuale livello di integrazione socio-sanitaria. Indicare, inoltre, le risorse necessarie in termini di strutture ed attrezzature.

L'incaricato dell'assistenza Tecnica avrà cura di coinvolgere tutti gli attori del Piano di Zona al fine di ottimizzare le procedure di monitoraggio e rendicontazione.  
Il coinvolgimento avverrà tramite riunioni periodiche presso il comune Capofila.  
L'incaricato sarà dotato di una postazione con accesso ad Internet per espletare il proprio servizio lavorativo presso il comune Capofila.

### 5. FIGURE PROFESSIONALI

Inserire le figure professionali che si intendono utilizzare all'interno dell'azione distinguendo quelle a carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte da quelle in convenzione

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX ASP (EX AUSL)), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale
Esperto in attività di monitoraggio e rendicontazione di progetti pubblici	1	1	1

### 6. PIANO FINANZIARIO (ALLEGATI 4 e 5)

Compilare il piano di spesa dettagliato per ogni azione che si vuole realizzare.

### 7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

Indicare le modalità di gestione che si intendono utilizzare per l'azione di riferimento

Diretta

Mista (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare) .....

Indiretta/esternalizzata (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare)

Si procederà ad affidare un incarico esterno ad un professionista in possesso di adeguata professionalità in ambito di monitoraggio e rendicontazione di progetti pubblici.

Come requisito minimo di professionalità, si dovrà garantire l'esperienza in monitoraggio e rendicontazione di progetti pubblici per almeno 3 anni.

Considerato l'importo del servizio è inferiore a 40.000 euro, si procederà attraverso affidamento diretto di incarico individuale ai sensi dell'art 7 del Dlgs 165/2001 nel rispetto dei requisiti minimi del medesimo articolo e del requisito dell'esperienza minima di tre anni.

La procedura sarà esperita telematicamente, attraverso la piattaforma Mepa con l'utilizzo della c.d Trattativa Diretta.

<b>PIANO FINANZIARIO AZIONE -</b>				
<b>N 3 Azione</b> _____ <b>- Titolo Azione</b> <i>Potenziamento Assistenza domiciliare per disabili e famiglie disagiate</i>				
Voci di spesa	Quan tità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
<b>RISORSE UMANE</b>				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: responsabile azione, responsabile tecnico del servizio, assistente sociale, mediatori socio-culturali, consulenti, segretari, ausiliari, operatori, amministrativi, esperti di monitoraggio e valutazione, ecc.)</i>				
- Esperto in monitoraggio e rendicontazione				
	1	12 mesi	€ 11.946,82	€ 11.946,82
Subtotale	1	12 mesi	€ 11.946,82	€ 11.946,82
<b>RISORSE STRUTTURALI</b>				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
.....				
Subtotale				
<b>RISORSE STRUMENTALI</b>				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
.....				
Subtotale				
<b>SPESE DI GESTIONE</b>				
Subtotale				
<b>ALTRE VOCI</b>				
Subtotale				
<b>TOTALE</b>				<b>€ 11.946,82</b>

**Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento**

**N 3 Azione- Potenziamento servizio di assistenza domiciliare per portatori di handicap e famiglie disagiate \_\_ I Piano di Zona 2018--2019**

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento <sup>1</sup>	Totale
€ 11.946,82				€ 11.946,82

<sup>1</sup> Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).



REGIONE SICILIANA



BILANCIO DEL DISTRETTO SOCIO-SANITARIO N. 15 ANNI 2016 - 2017 - 2018

ENTRATA		USCITA	
Legge di riferimento	Importi	Aree intervento per singolo Comune e AUSL	Importi
R. 6/97	€ 2.400.439,1	Anziani	€ 2.400.439,1
R. 6/97	€ 2.700.934,68	Disabili	€ 2.700.934,68
.P.R. 309/90	€ 116.374,23	Dipendenze	€ 116.374,23
R. 6/97	€ 202.163,84	Famiglia	€ 202.163,84
	€ 3.861.804,00	Immigrati	€ 3.861.804,00
	€ 38.161,87	Inclusione Sociale soggetti fasce deboli	€ 38.161,87
	€ 500.806,61	Minori	€ 500.806,61
R. 6/97	€ 114.600,00	Povertà	€ 114.600,00
R. 6/97	€ 592.966,48	Salute mentale	€ 592.966,48
R. 6/97	€ 38.056,87	Interventi a carattere socio-educativo	€ 38.056,87
	€ 9.899,64	Interventi sociali non ripartibili nelle aree di intervento	€ 9.899,64
<b>TOTALE</b>	<b>€ 10.576.207,29</b>	<b>TOTALE</b>	<b>€ 10.576.207,29</b>
Risorse del Distretto per provenienza	Importi	Azioni per aree di intervento	Importi
Fondo Nazionale Politiche Sociali ( 2013-2015)	€ 614.494,55	Anziani – Disabili – Famiglia – Minori -	€ 614.494,55
Integrazione Linee Guida per l'attuazione delle politiche Sociali e socio-sanitarie 2013-2015 di cui alla delibera della Giunta Regionale n. 323 del 29-09.2016 D.P. n. 598/Serv. 4 – S.G. del 29.11.2016 – II^ annualità	€ 179.899,35	Anziani – Disabili – Famiglia – Minori -	€ 179.899,35
Integrazione Linee Guida per l'attuazione delle politiche Sociali e socio-sanitarie 2013-2015	€ 179.899,35	Anziani – Disabili – Famiglia – Minori -	€ 179.899,35
Finanziamento	€ 74.278,02	Anziani – Disabili	€ 74.278,02
Onlus socio sanitario	€ 80.000,00	Disabili Mentali	€ 80.000,00
Contributo Indipendente D.D 1527 del 29.06.2015	€ 390.000,00	Anziani	€ 390.000,00
Progetto Home Care Premium (INPS)	€ 392.750,00	Anziani	€ 392.750,00
AC Anziani II^ riparto (Ministero dell'Interno)	€ 329.235,42	Disabili	€ 329.235,42
Disabilità Gravissima D.D.G. n. 2598 del 04.10.2016	€ 851.012,00	Famiglie	€ 851.012,00
Progetto Sostegno Inclusione Attiva (SIA)			
Altre risorse			€ 3.091.568,68
<b>TOTALE</b>	<b>€ 3.091.568,68</b>		



# Comune di Bronte

Citta Metropolitana di Catania

## OGGETTO : Verbale riunione del Comitato dei Sindaci del Distretto D 15

L'anno 2019 il giorno quindici del mese di Febbraio alle ore 11,00 presso il Palazzo Municipale, Ufficio del Sindaco, si è riunito il Comitato dei Sindaci di questo Distretto Socio-Sanitario, sono presenti :

### IL COMITATO DEI SINDACI DEL DISTRETTO D15

Messina Gaetano Vice Sindaco del Comune di Bronte (Comune Capofila)  
De Luca Giuseppe Sindaco del Comune di Maletto  
Sgroi Francesco Sindaco del Comune di Randazzo  
Cantali Antonino Sindaco del Comune di Maniace  
Dott. D'Urso Vito Direttore del Distretto Sanitario di Bronte

Premesso che con Deliberazione n. 377 del 15/10/2018 il Governo Regionale ha approvato il documento di programmazione "Linee guida per l'attuazione delle politiche sociali 2018-2019" che prevede l'utilizzo delle risorse FNPS assegnate alla Regione Siciliana per le annualità 2016-2017 ; In attuazione della suddetta Deliberazione è stato adottato il relativo Decreto Presidenziale n. 699/Serv.4 -S.G. del 26.11.2018, a seguito del quale il Dipartimento Regionale della Famiglia con DDG n. 2469 del 04.12.2018 ha assegnato le somme ai distretti socio-sanitari ;

L'obiettivo delle Linee Guida è quello di rafforzare e sostenere le politiche di welfare realizzate nel territorio regionale, attraverso una programmazione integrata che metta a sistema tutte le linee di finanziamento, europee, nazionali e regionali, realizzate dai singoli ambiti territoriali ; In questi ultimi anni il distretto socio-sanitario costituisce l'ambito territoriale di riferimento della maggior parte dei programmi e Avvisi nazionali (PAC - PON inclusione - REI) e regionali (Programmazione FNPS -FNA- Piani di contrasto alla violenza di genere ecc) con tutte le conseguenze positive e negative del caso;

Al riguardo le Linee Guida destinano all'ambito socio-sanitario una quota del riparto, che dovrà essere utilizzata esclusivamente per servizi e/o interventi rivolti a soggetti che necessitano misure integrate socio-sanitaria per una migliore qualità della vita ;

In continuità con le direttive impartite nei precedenti periodi di programmazione sono stati riconfermati i contenuti del " Nuovo Indice Ragionato" già adottato dai distretti socio-sanitari nei precedenti cicli di programmazione con particolare riferimento alle fase operative per l'approvazione del PDZ e alla documentazione da trasmettere all'Assessorato regionale della Famiglia e delle Politiche Sociali e Lavoro per l'accesso alle risorse finanziarie ;

Atteso che con D.D.G n. 2469 del 04.12.2018 , in attuazione del D.P. 699/Serv 4 - S.G. del 26.11.2018 di approvazione del documento " Linee guida per l'attuazione delle Politiche Sociali regionali 2018-2019, è stato approvato il piano di riparto delle somme da assegnare ai distretti socio-sanitari istituiti in attuazione della L. 328/2000 come da allegati 1-2-3- allegati al predetto Decreto, in base ai quali al Distretto D 15 sono stati assegnati € 173.834,32 come risorse indistinte Piano di Zona, € 49.666,95 per l'Integrazione Socio-sanitaria ed € 11.946,82 per l'attivazione dell'assistenza tecnica .

Osservato che in osservanza alle linee guida contenute nell'Indie Ragionato per la stesura del Piano di Zona, questo Comitato dei Sindaci ha attivato i Tavoli di Concertazione che si sono svolti, in relazione alle Aree tematiche stabilite, secondo le modalità organizzative stabilite dal Gruppo di Piano con verbale del 30.01.2019;

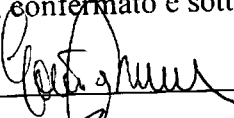
Visto il Verbale del 14.02.2019 con il quale il Gruppo di Piano ha redatto le singole azioni del Piano di Zona 2018-2019 ed il bilancio di distretto e ha trasmesso i relativi elaborati a questo Comitato dei Sindaci.


Tutto ciò premesso:

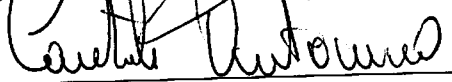
**APPROVA**

- 1) L'allegato Piano di Zona 2018-2019 di cui al Decreto Presidenziale n. 699/Serv.4 -S.G. del 26.11.2018, D.P. n. 598/Serv.4/S.G, in attuazione della Deliberazione n. 377 del 15/10/2018 del Governo Regionale, risultante dalla sottoelencata documentazione :
  - Aggiornamento della Relazione Sociale
  - Formulario delle Azioni ;
  - Bilancio di Distretto
- 2) Indire la II^ Conferenza di servizi il giorno 18.02.2019 ore 11,00 presso gli Uffici dei Servizi Sociali di V.le Catania .

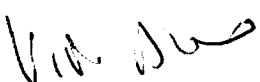
Letto, confermato e sottoscritto

  
\_\_\_\_\_ Sindaco del Comune di Bronte (Comune Capofila)

  
\_\_\_\_\_ Sindaco del Comune di Maletto

  
\_\_\_\_\_ Sindaco del Comune di Maniace

  
\_\_\_\_\_  Sindaco del Comune di Randazzo

  
\_\_\_\_\_ Direttore del Distretto Sanitario di Bronte

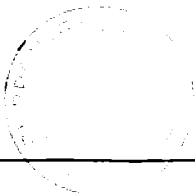


# COMUNE DI BRONTE

La presente deliberazione viene letta, approvata e sottoscritta.

IL VICE SINDACO  
MESSINA GAETANO

IL SEGRETARIO GENERALE  
BARTORILLA GIUSEPPE



## CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto, su conforme attestazione del Messo Comunale,

### CERTIFICA

Che la presente deliberazione, in applicazione della L. R. 3.12.1991 n. 44, è stata affissa all'Albo Pretorio Comunale On Line per 15 giorni consecutivi dal 04.03.2019 al 19.03.2019 senza opposizioni o reclami.

Bronte,

IL CAPO DELLA I AREA  
AFFARI GENERALI

---

### ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'

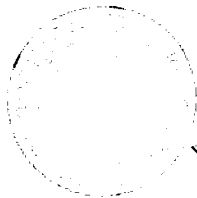
Il sottoscritto Segretario Generale visti gli atti d'ufficio,

### ATTESTA

Che la presente deliberazione, in applicazione della L.R. 03.12.1991 n. 44 e successive modifiche ed integrazioni, è divenuta esecutiva il: 01.03.2019

- Perché è stata dichiarata immediatamente eseguibile (art. 12 comma 2, L.R. n. 44/91);  
 Perché decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art.12 comma 1, L.R. n.44/91);

Bronte li 01 03 2019



IL SEGRETARIO GENERALE

DELIBERA DI GIUNTA N. 23 del 01.03.2019